

IMMOBILIARE**Un settore
che ha bisogno
di politiche
di sostegno**

■ Nel rapporto sulla stabilità finanziaria, elaborato dalla Banca d'Italia, si sottolinea una crescita delle compravendite immobiliari. Ben diversa è l'opinione di **Confedilizia**, nella persona del suo Presidente. Si tratta secondo noi, solo di un parziale recupero delle perdite subite in questi ultimi anni.

Secondo i dati dell'Agenzia delle Entrate, infatti, nel 2016 il numero delle compravendite è stato inferiore del 25% rispetto al 2008, ultimo anno prima della crisi finanziaria mondiale e di circa il 14% rispetto al 2011, ultimo anno prima della tassazione Imu-Tasi. Secondo l'Istat poi, i prezzi delle case sono scesi del 20% rispetto al periodo pre-Imu-Tasi e questa diminuzione è continuata anche nel 2016. Eurostat ha certificato che nella Comunità Europea, solo in Italia, escludendo Cipro, i prezzi sono calati nel 2016.

In conclusione il mercato immobiliare italiano è in piena sofferenza e questo perché ha dovuto fronteggiare due crisi: quella internazionale del 2008/9 e quella italiana, iniziata nel 2012, prodotta dalla triplicazione della tassazione.

Il settore immobiliare ha bisogno di politiche di sostegno, realizzando le quali, ci sarebbero effetti positivi su molti altri comparti economici. Perché non si agisce?

Antonio Proni
Consigliere **Alpe-Confedilizia**
Lodi

